



**P**untoacapo Editrice nasce nel maggio 2008 per dare corpo a un'idea di editoria (e, in particolare, di poesia) che premiasse la qualità in un settore sempre più stressato e marginalizzato dalla presenza della grande editoria.

Il nome e il logo sono pensati per dare una suggestione ben precisa: un segno grafico che rappresenta la punteggiatura, la definizione di una fase e l'apertura alla possibilità di qualcosa di nuovo. Le scelte grafiche del logo sono state applicate anche alle copertine delle diverse collane, prediligendo colori definiti e scegliendo la carta con molta attenzione.

D'altronde, un libro è un oggetto con un impatto visivo e tattile sul lettore. A riprova della resistenza del progetto, perfino durante la pandemia è stata rispettata la calendarizzazione delle uscite editoriali, ed è stato avviato anche un ciclo strutturato di eventi online, *VoltiDiLibri*, che prosegue tutt'ora e che ha permesso di fidelizzare un pubblico su tutto il territorio nazionale. Il catalogo, in questi quindici anni, è arrivato a quasi settecento titoli, suddivisi in molte collane e generi diversificati: dalla poesia alla narrativa, dalla saggistica alla prosa breve e aforistica, dal teatro alla letteratura per l'infanzia.

L'inizio è avvenuto proprio con la poesia, con la volontà di costruire una casa editrice per autori motivati e ben consci della crisi della scrittura in versi all'interno del panorama letterario.

Cristina Daglio, l'editrice, riflette così sulle caratteristiche della propria casa editrice: "Sicuramente la 'differenza' l'ha fatta, e la fa, il fatto che io non sia scrivente. Essere editore puro permette di essere slegata da certe dinamiche e di poter vedere realmente le potenzialità di ciascuna voce, valorizzandola anche al di fuori dei comuni metodi di classificazioni tra poeti e prosatori. Tutto questo si traduce in una grande libertà e nel poter essere realmente me stessa nel lavoro che ho scelto: poter seguire i miei ritmi (per anni ho delegato la presenza pubblica, ad esempio) e curare non solo i libri fisici ma anche e soprattutto le relazioni con gli autori e il loro percorso.

Scegliere i lavori, scegliere come fare uscire il libro, scegliere dove e



## Cosa c'è dopo un punto?

In principio c'è stata una forte motivazione: quella di costruire un progetto innovativo e autorevole finalizzato alla costruzione di un catalogo che si imponesse come approdo prestigioso più che punto di partenza. Così possiamo definire Puntoacapo Edizioni, che affida ogni collana alla direzione di da poeti e critici valevoli, scegliendo sempre progetti e idee originali

GISELLA BLANCO

come presentarlo, scegliere dove essere presente. La scelta implica sempre l'attenzione e la cura per ciò che si fa. L'altra cosa che vorrei sottolineare è l'importanza di avere collaboratori con sguardi diversi: lavorare con Alessandra Corbetta ci ha permesso di aprire nel 2022 la collana *Contro-Corrente* per esordienti, ora diretta da lei, Dario Talarico e Alessia Bronico; Manuel Cohen ci ha da subito fatto comprendere l'importanza di far conoscere le voci dialettali; Cinzia Demi con la quale ogni anno la casa editrice

ospita raccolte di autori in traduzione; Giancarlo Pontiggia ha da sempre estremo rigore e solidità nelle proposte di autori e di opere per *Ancilia* (e io confesso che attingo a piene mani alla sua amicizia anche per confrontarmi nei momenti di dubbio); Gianfranco Lauretano, oltre a essere presente sia con una raccolta che con testi critici, nel prossimo anno diventerà direttore di un entusiasmante nuovo progetto; e per ultimi in ordine d'arrivo, la redazione di *Versodove* che ha portato nuove spinte e stimoli".